



CONTI ANNUALI SEPARATI ESERCIZIO 2025



A&T 2000 S.p.A.

Via Quarto Genova, 30
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
tel. 0432 691062— www.aet2000.it
info@aet2000.it—aet2000@pec.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Ex art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016

Ex art. 15, comma1 del D.Lgs. n. 175/2016

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09/09/2019



NOTE DI COMMENTO AI CONTI SEPARATI

Premessa

La presente nota di commento ai conti annuali separati di A&T2000 è predisposta ai sensi dell'articolo 12 della Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottata in data 9 settembre 2019 dalla struttura costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche (in seguito "Direttiva") ed è riferita ai dati del bilancio della Società chiuso al 31/12/2025.

Tale Direttiva, emanata nell'ambito dei compiti di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, permettendo loro di adottare una separazione contabile e ciò in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Allo scopo di garantire che non vi siano trasferimenti di risorse dalle attività economiche di interesse generale a quelle svolte in contesti di mercato concorrenziale, tali società sono tenute ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica - su cui è chiamato ad esprimere un giudizio di conformità il soggetto incaricato della revisione legale dei conti - idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche, in maniera separata e distinta, per singole attività economiche e comparti (quello della produzione protetta e quello della produzione in economia di mercato).

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la società A&T2000 rientra tra i soggetti tenuti alla redazione dei documenti previsti.

Criteri di redazione

In totale aderenza alle disposizioni contenute nella suddetta direttiva, la nota che accompagna i conti separati descrive i criteri di imputazione, la metodologia di separazione, i driver di allocazione ed i risultati economici e patrimoniali dei diversi comparti aziendali.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei conti separati sono in linea con quelli esposti nel bilancio d'esercizio della Società, ossia i principi contabili italiani deliberati dall'Organismo Italiano di Contabilità; per cui si rinvia a quanto specificato nella Nota Integrativa al Bilancio societario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dall'assemblea dei soci in data 27 maggio 2026, per tutte le informazioni necessarie a comprendere i principali fenomeni che si sono verificati nel corso del periodo amministrativo 2025. Tutte le poste economiche e patrimoniali, a livello di singola voce, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio. La revisione contabile dei conti annuali è demandata alla società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni.

Sistema della separazione contabile

La nota di commento descrive la ripartizione dei valori patrimoniali tra le singole attività, funzioni operative condivise e servizi comuni per l'esercizio 2025.

Le attività operative della società non possiedono una netta articolazione e separazione per linea di business e, conseguentemente, le strutture centrali svolgono spesso funzioni per l'intera azienda. In questo contesto, le scritture di contabilità generale (sistema di rilevazione quantitativa volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e determinazione delle risultanze fiscali il cui principio guida è quello della 'natura' delle transazioni) non permettono un'adeguata indicazione di destinazione poiché gran parte delle transazioni con l'esterno sono comuni a più servizi o all'intero soggetto giuridico. La redazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle singole attività presuppone, quindi, un ampio utilizzo della contabilità gestionale (sistema di rilevazione quantitativa il cui principio guida è la 'destinazione' dell'utilizzo dei fattori produttivi aziendali), non solo per la corretta attribuzione alle attività dei costi dei servizi comuni (in base a "cost drivers") ma spesso anche per la disaggregazione e la corretta allocazione alle singole attività dei costi operativi comuni pluriattività, sulla base di rilevazioni di contabilità analitica e/o di dati e statistiche gestionali.

I criteri adottati risultano coerenti con i principi di causalità, oggettività, trasparenza e verificabilità previsti dalla direttiva.

In ottemperanza all'articolo 8 della Direttiva, la società ha redatto i conti annuali separati che comprendono:

- conto economico, con indicazione dettagliata delle diverse componenti dei ricavi e dei costi, dell'attività articolata in due comparti con l'integrale attribuzione ai comparti dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- stato patrimoniale, con indicazione dettagliata delle diverse componenti delle attività e passività dell'attività articolata in due comparti, senza attribuzione ai comparti dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

Le attività, i comparti, i servizi comuni e le funzioni operative condivise

La Direttiva Ministeriale prevede un sistema di separazione amministrativa e rendicontazione contabile basato sull'identificazione delle seguenti unità amministrativo-contabili: *attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise*.

Le attività sono definite come fasi operative autonome che possono essere gestite secondo una logica di impresa separata.

I comparti sono unità logico-organizzative che individuano un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica di quanto previsto dalle attività.

I servizi comuni sono unità logico-organizzative che svolgono funzioni aziendali che sono condivise a livello centralizzato e svolgono servizi per l'intera impresa.

Le funzioni operative condivise sono funzioni aziendali, svolte anche attraverso una struttura dedicata, che prestano servizi di natura operativa di tipo tecnico e/o commerciale ad almeno due attività o comparti.

In dettaglio, la nostra società si occupa della gestione integrata del ciclo dei rifiuti; tale attività si articola in due comparti:

- a. la gestione dei rifiuti urbani, inserita nel comparto protetto da diritti speciali o esclusivi; si raggruppa qui i costi e ricavi inerenti alla gestione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti svolto a favore dei Soci affidanti in house;
- b. la gestione dei rifiuti speciali, il trattamento e la selezione di alcune tipologie di rifiuti, nel concreto carta e plastica, conferiti nell'impianto di nostra proprietà e provenienti dal bacino di competenza territoriale di un gestore del servizio pubblico non appartenente alla compagine societaria. Tali attività vengono svolte in un contesto concorrenziale e per questa ragione inserite nel comparto in regime di economia di mercato poiché generano un flusso autonomo di costi e ricavi.

I servizi comuni presenti all'interno della nostra società sono i seguenti:

- approvvigionamenti e acquisti;
- trasporti;
- logistica e magazzino;
- servizi informatici;
- servizi di telecomunicazione;
- servizi amministrativi e finanziari;
- organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- servizi del personale e delle risorse umane.

Le funzioni operative condivise individuate e valorizzate sono:

- i servizi ausiliari alle attività di cui sopra;
- i servizi tecnici.

Conti annuali separati

Ai fini della Direttiva sulla separazione contabile, la struttura della contabilità gestionale adottata dalla nostra società consente di individuare i seguenti costi e ricavi direttamente riferibili a ciascuno dei due comparti presenti nell'ambito dell'attività svolta:

- ricavi delle vendite o prestazioni;
- costi per servizi industriali resi da terzi;
- personale dedicato;
- comunicazioni telefoniche;
- servizi postali e amministrativi;
- svalutazione crediti.

Diversamente da quanto effettuato negli anni precedenti, durante i quali i costi dei servizi comuni e delle funzioni

operative condivise erano stati ripartiti sulla scorta di un singolo parametro (cost driver), già dal 2023 si è deciso di adottare due parametri qui di seguito dettagliati:

- ✓ l'incidenza percentuale del fatturato derivante dalla gestione dei rifiuti speciali sul fatturato totale
- e
- ✓ l'incidenza percentuale dei costi generali totali sui costi per i servizi industriali del settore protetto da applicarsi anche per l'attività di trattamento e selezione dei rifiuti conferiti nell'impianto di proprietà da parte di terzi convenzionati.

L'adozione dei due criteri appare preferibile ed atta a ragionevolmente assicurare un'equa ripartizione dei costi tra i due comparti.

Si sottolinea che, ancorché la Direttiva preveda di esporre le voci finanziarie e tributarie come 'valori non attribuibili', è risultato agevole allocare gli oneri tributari puntualmente calcolati per i due comparti sulla scorta dei dati risultanti dai conti separati mentre le voci finanziarie sono state attribuite in base ai già citati cost drivers.

Per quanto riguarda eventi straordinari accaduti nel 2025 si ritiene opportuno segnalare qui l'avvenuto adeguamento dell'importo accantonato al fondo gestione post-mortem discarica di Fagagna; tale posta, già presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli, rappresentava lo stanziamento necessario per far fronte ai costi che la società avrebbe dovuto sostenere per le attività di post-mortem, calcolati in base alla perizia di stima di un esperto richiesta all'epoca.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è ritenuto che l'ammontare del fondo non risultasse adeguato a sostenere la gestione operativa del post-mortem, in ciò supportati da una perizia di stima aggiornata che ha quantificato i costi che verranno sostenuti nell'arco temporale dei prossimi otto anni; conseguentemente, il fondo è stato adeguatamente incrementato sulla scorta delle risultanze peritali.

Nel contempo si è provveduto, inoltre, a rilasciare un accantonamento prudenzialmente formalizzato in passato ad integrazione del fondo già esistente e sottoposto a tassazione per distinguerlo dal fondo principale. La sopravvenuta insussistenza di passività collegata a tale rilascio è stata iscritta tra gli 'altri ricavi e proventi'.

L'insieme di queste operazioni è rimasta circoscritta al comparto protetto senza alcun impatto su quello di libero mercato.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali e gli schemi di conto economico e stato patrimoniale elaborati sulla scorta di quanto fin qui descritto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz.in corso e acconti
Costo storico 01/01/2025	998,00	58.426,00	35.850,00	234.264,00	86.615,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-998,00	-29.713,00	-35.850,00	-194.104,00	
VALORE AL 01/01/2025	0,00	28.713,00	0,00	40.160,00	86.615,00
Capitalizzazioni 2025				125.185,00	
Dismissioni 2025					
Svalutazioni					
Altre variazioni					
Ammortamenti 2025		-6.864,00		-31.037,00	-86.615,00
Variazioni del Fondo					
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	0,00	21.849,00	0,00	134.308,00	0,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	998,00	58.426,00	35.850,00	359.449,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-998,00	-36.577,00	-35.850,00	-225.141,00	0,00

Movimenti	PROTETTA		MERCATO
	Costi di Impianto e ampliamento	Costi di Impianto e ampliamento	Costi di Impianto e ampliamento
Costo storico 01/01/2025	998,00	998,00	
Valore ammortizzato 01/01/2025	-998,00	-998,00	
VALORE AL 01/01/2025	0,00	0,00	0,00
Capitalizzazioni 2025 Dismissioni 2025 Svalutazioni Altre variazioni Ammortamenti 2025 Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	998,00	998,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-998,00	-998,00	0,00

Movimenti	PROTETTA		MERCATO
	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità
Costo storico 01/01/2025	58.426,00	51.219,00	7.207,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-29.713,00	-28.536,00	-1.177,00
VALORE AL 01/01/2025	28.713,00	22.683,00	6.030,00
Capitalizzazioni 2025 Dismissioni 2025 Svalutazioni Altre variazioni Ammortamenti 2025 Variazioni del Fondo			
	-6.864,00	-5.423,00	-1.441,00
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	21.849,00	17.260,00	4.589,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	58.426,00	51.219,00	7.207,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-36.577,00	-33.959,00	-2.618,00

Movimenti	Brevetti	PROTETTA	MERCATO
		Brevetti	Brevetti
Costo storico 01/01/2025	35.850,00	35.850,00	
Valore ammortizzato 01/01/2025	-35.850,00	-35.850,00	
VALORE AL 01/01/2025	0,00	0,00	0,00
Capitalizzazioni 2025			
Dismissioni 2025			
Svalutazioni			
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025			
Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	35.850,00	35.850,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-35.850,00	-35.850,00	0,00

Movimenti	Concess. Licenze Marchi	PROTETTA	MERCATO
		Concess. Licenze Marchi	Concess. Licenze Marchi
Costo storico 01/01/2025	234.264,00	226.017,00	8.247,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-194.104,00	-186.126,00	-7.978,00
VALORE AL 01/01/2025	40.160,00	39.891,00	269,00
Capitalizzazioni 2025	125.185,00	98.896,00	26.289,00
Dismissioni 2025			
Svalutazioni			
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025	-31.037,00	-26.864,00	-4.173,00
Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	134.308,00	111.923,00	22.385,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	359.449,00	324.913,00	34.536,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-225.141,00	-212.990,00	-12.151,00

Movimenti	Immobilizz.in corso e acconti	PROTETTA	MERCATO
		Immobilizz. in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico 01/01/2025	86.615,00	68.426,00	18.189,00
Valore ammortizzato 01/01/2025			
VALORE AL 01/01/2025	86.615,00	68.426,00	18.189,00
Capitalizzazioni 2025			
Dismissioni 2025			
Svalutazioni			
Altre variazioni	-86.615,00	-68.426,00	-18.189,00
Ammortamenti 2025			
Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico 01/01/2025	6.070.628,00	3.540.178,00	3.514.783,00	811.586,00	366.768,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-558.370,00	-2.536.663,00	-2.572.632,00	-516.375,00	
VALORE AL 01/01/2025	5.512.258,00	1.003.515,00	942.151,00	295.211,00	366.768,00
Acquisizioni 2025		93.055,00	313.299,00	22.697,00	793.331,00
Dismissioni 2025		-4.300,00	-114.902,00	-17.189,00	
Svalutazioni				-41467	
Altre variazioni					-90.110,00
Ammortamenti 2025	-89.764,00	-212.067,00	-219.792,00	-63.840,00	
Variazioni del Fondo		1.810,00	102.958,00	16.856,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	5.422.494,00	882.013,00	1.023.714,00	212.268,00	1.069.989,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	6.070.628,00	3.628.933,00	3.713.180,00	775.627,00	1.069.989,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-648.134,00	-2.746.920,00	-2.689.466,00	-563.359,00	0,00

Movimenti	Terreni e fabbricati	PROTETTA	MERCATO
		Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati
Costo storico 01/01/2025	6.070.628,00	4.197.673,00	1.872.955,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-558.370,00	-225.733,00	-332.637,00
VALORE AL 01/01/2025	5.512.258,00	3.971.940,00	1.540.318,00
Acquisizioni 2025			
Dismissioni 2025			
Svalutazioni			
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025	-89.764,00	-54.072,00	-35.692,00
Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	5.422.494,00	3.917.868,00	1.504.626,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	6.070.628,00	4.197.673,00	1.872.955,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-648.134,00	-279.805,00	-368.329,00

Movimenti	Impianti e macchinari	PROTETTA	MERCATO
		Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
Costo storico 01/01/2025	3.540.178,00	1.047.596,00	2.492.582,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-2.536.663,00	-702.049,00	-1.834.614,00
VALORE AL 01/01/2025	1.003.515,00	345.547,00	657.968,00
Acquisizioni 2025	93.055,00	74.132,00	18.923,00
Dismissioni 2025	-4.300,00	-4.300,00	
Svalutazioni			
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025	-212.067,00	-75.429,00	-136.638,00
Variazioni del Fondo	1.810,00	1.810,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	882.013,00	341.760,00	540.253,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	3.628.933,00	1.117.428,00	2.511.505,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-2.746.920,00	-775.668,00	-1.971.252,00

Movimenti	Attrezz.	PROTETTA	MERCATO
		Attrezz.	Attrezz.
Costo storico 01/01/2025	3.514.783,00	3.514.783,00	
Valore ammortizzato 01/01/2025	-2.572.632,00	-2.572.632,00	
VALORE AL 01/01/2025	942.151,00	942.151,00	0,00
Acquisizioni 2025	313.299,00	313.299,00	
Dismissioni 2025	-114.902,00	-114.902,00	
Svalutazioni			
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025	-219.792,00	-219.792,00	
Variazioni del Fondo	102.958,00	102.958,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	1.023.714,00	1.023.714,00	0,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	3.713.180,00	3.713.180,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-2.689.466,00	-2.689.466,00	0,00

Movimenti	Altri beni materiali	PROTETTA	MERCATO
		Altri beni materiali	Altri beni materiali
Costo storico 01/01/2025	811.586,00	746.937,00	64.649,00
Valore ammortizzato 01/01/2025	-516.375,00	-481.330,00	-35.045,00
VALORE AL 01/01/2025	295.211,00	265.607,00	29.604,00
Acquisizioni 2025	22.697,00	18.561,00	4.136,00
Dismissioni 2025	-17.189,00	-13.579,00	-3.610,00
Svalutazioni	-41467,00	-41467	
Altre variazioni			
Ammortamenti 2025	-63.840,00	-50.229,00	-13.611,00
Variazioni del Fondo	16.856,00	13.316,00	3.540,00
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	212.268,00	192.209,00	20.059,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	775.627,00	710.452,00	65.175,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-563.359,00	-518.243,00	-45.116,00

Movimenti	PROTETTA		MERCATO
	Immobilizz. in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico 01/01/2025	366.768,00	313.629,00	53.139,00
Valore ammortizzato 01/01/2025			
VALORE AL 01/01/2025	366.768,00	313.629,00	53.139,00
Acquisizioni 2025	793.331,00	629.534,00	163.797,00
Dismissioni 2025			
Svalutazioni			
Altre variazioni	-90.110,00	-71.187,00	-18.923,00
Ammortamenti 2025			
Variazioni del Fondo			
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	1.069.989,00	871.976,00	198.013,00
COSTO STORICO AL 31/12/2025	1.069.989,00	871.976,00	198.013,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	0,00	0,00	0,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c).

CONTATO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	A) Valore della produzione:
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;
	a) Ricavi da articolazione tariffaria (laddove previsto dal settore)
	b) Ricavi da regimi di perequazione e integrazione (laddove previsto dal settore)
	c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business
	d) Altre vendite e prestazioni
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
	Costo del lavoro
	Materiali
	Oneri finanziari capitalizzati
	Altro
	5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.
	Lavori conto terzi
	Canoni di affitto (da terzi)
	Canoni di affitto (da altre imprese del gruppo)
	Rimborsi e indennizzi
	Contributi da soggetti pubblici
	Plusvalenze da cessione cespiti
	Sopravvenienze attive
	Altri ricavi e proventi
VENDITE INTERNE	
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto a prezzo di mercato	
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto a costo pieno	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	

COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	
COSTI DELLA PRODUZIONE	B) Costi della produzione:
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
	7) per servizi;
	Servizi acquistati da terzi
	Servizi acquistati da altre imprese del gruppo
	Costi pubblicitari e di marketing
	Spese legali da terzi
	Spese legali da altre imprese del gruppo
	Assicurazioni
	Telefonia e EDP
	Pulizia e vigilanza
	Compensi agli organi sociali
	Spese di rappresentanza
	Altro
	8) per godimento di beni di terzi;
	Canoni di concessione verso terzi
	Canoni di concessione verso altre imprese del gruppo
	Canoni di leasing verso terzi
	Canoni di leasing verso altre imprese del gruppo
	Altro
	9) per il personale:
	Salari e stipendi
	Accantonamento quota TFR
	Oneri sociali
	Altro
	10) ammortamenti e svalutazioni:
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
	12) accantonamenti per rischi;
	13) altri accantonamenti;
	Accantonamento fondo congruagli tariffari
	Accantonamento fondo ripristino beni di terzi
	Accantonamento fondo manutenzione beni devolvibili
	Accantonamento fondo manutenzioni cicliche
	Accantonamento fondo manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto
	Accantonamento fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà
	Accantonamento fondo gestione post-mortem discarica
	14) oneri diversi di gestione.
	Spese legali in cui la parte è risultata soccombente
	Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)
	Oneri per sanzioni penali e risarcimenti
	Perdite su crediti commerciali
	Sopravvenienze passive
	Insussistenze, minusvalenze di cespiti patrimoniali
	Oneri vari

ATTIVITA': GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI			
TOTALE	PROTETTA	MERCATO	
41.233.775,00	35.661.227,00	5.572.548,00	
40.495.905,00	34.923.357,00	5.572.548,00	
16.197.694,00	16.197.694,00		
495.456,00	495.456,00		
23.801.702,00	18.230.207,00	5.571.495,00	
1.053,00		1.053,00	
737.870,00	737.870,00		
11.197,00	11.197,00		
480.519,00	480.519,00		
246.154,00	246.154,00		
41.233.775,00	35.661.227,00	5.572.548,00	
40.856.951,00	35.303.568,00	5.553.383,00	
827.380,00	814.258,00	13.122,00	
32.653.714,00	27.558.793,00	5.094.921,00	
31.537.156,00	26.575.970,00	4.961.186,00	
8.018,00	8.018,00		
70.683,00	56.129,00	14.554,00	
123.603,00	74.590,00	49.013,00	
327.772,00	276.024,00	51.748,00	
40.287,00	31.978,00	8.309,00	
43.784,00	34.590,00	9.194,00	
1.890,00	1.890,00		
500.521,00	499.604,00	917,00	
121.285,00	98.388,00	22.897,00	
121.285,00	98.388,00	22.897,00	
3.608.513,00	3.417.660,00	190.853,00	
2.627.787,00	2.485.798,00	141.989,00	
154.868,00	146.675,00	8.193,00	
790.557,00	751.753,00	38.804,00	
35.301,00	33.434,00	1.867,00	
1.251.607,00	1.049.900,00	201.707,00	
91.165,00	91.165,00		
1.652.356,00	1.652.356,00		
1.652.356,00	1.652.356,00		
650.931,00	621.048,00	29.883,00	
31.747,00	19.547,00	12.200,00	
143,00	136,00	7,00	
41.175,00	41.175,00		
75.203,00	62.839,00	12.364,00	
337.075,00	337.075,00		
165.588,00	160.276,00	5.312,00	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUI PROSPETTI DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LE FINALITÀ DELL'ART. 15 COMMA 2 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Al Consiglio di Amministrazione della A&T2000 S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di separazione contabile e della relativa nota di commento (di seguito anche i "Prospetti") della A&T2000 S.p.A. (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. I Prospetti sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni degli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019 (di seguito la "Direttiva") nonché dei criteri di redazione descritti nella nota di commento e per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

A nostro giudizio, i Prospetti della A&T2000 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni della Direttiva ed ai criteri di redazione descritti nella nota di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei Prospetti. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla nota di commento ai Prospetti che descrive i criteri di redazione. I Prospetti sono stati redatti per le finalità previste dalla Direttiva. Di conseguenza i Prospetti possono non essere adatti per altri scopi. La nostra relazione non potrà essere utilizzata per altri fini. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i Prospetti

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti in conformità alle disposizioni della Direttiva nonché ai criteri di redazione descritti nella nota di commento e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Prospetti, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Prospetti a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Prospetti.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Prospetti, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati non che la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Si evidenzia che, in accordo con l'art. 13 della Direttiva, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito a:

- La corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;
- La quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;
- Il rispetto delle specifiche procedura necessarie a riclassificare i valori rilevati in applicazione dei principi contabili internazionali, secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;
- Il rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferirli incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- La correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- Il rispetto da parte della società dell'obbligo di fornire nella nota di commento l'informativa di cui all'articolo 12 della Direttiva.

Terni, 07 luglio 2026

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Il Socio



**Firmato digitalmente da
Silvia Bonini
C: IT**